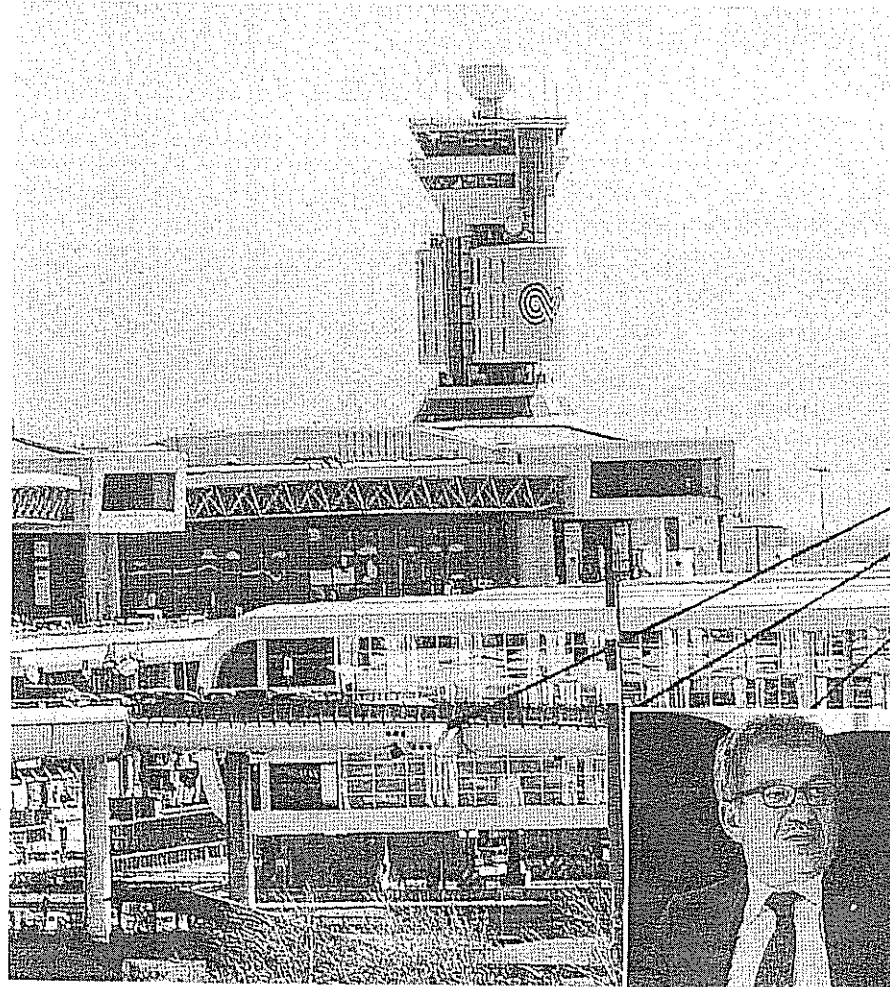


L'America è qui. Grazie a Malpensa

Coro di commenti positivi perché lo scalo è tra gli undici al mondo per i controlli di preclearance

Realtime 06/11/2016

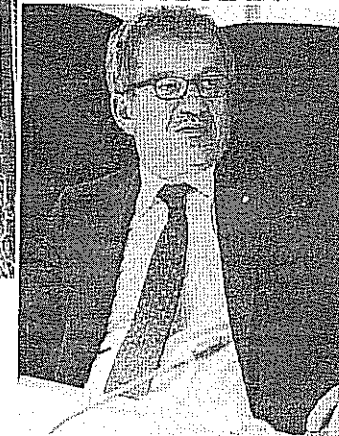
MALPENSA - Non Londra, non Parigi, non Francoforte. Ma Malpensa. «Una volta tanto non siamo fanalino di coda ma faro illuminante, a sostegno del ruolo strategico sul piano intercontinentale che dovrebbe avere il nostro aeroporto», commenta il sindaco di Ferno, nonché presidente nazionale dei Comuni aeroportuali (Ancai), **Mauro Cerutti**. La sua è soltanto l'ultima di una lunga serie di dichiarazioni di soddisfazione all'indomani dell'annuncio del segretario del dipartimento Homeland Security del governo degli Stati Uniti, **Jeh Johnson**, che inserisce lo scalo varesino tra gli undici nuovi aeroporti nel mondo che potranno effettuare i controlli di *preclearance*. In altre parole, tutti i passeggeri diretti da Milano negli States effettueranno i controlli dell'Immigration già al T1. Quando atterreranno negli Usa potranno uscire dall'aeroporto evitando le code al controllo passaporti e senza ritirare il bagaglio se in transito. Cosa voglia dire lo sa chiunque sia mai stato in America e, dopo un lungo e stancante volo sopra l'Oceano Atlantico, si trova imbottigliato alla dogana del JFK. Sogna il comodo letto dell'albergo, e invece si ritrova in piedi - talvolta anche per ore - in attesa di consegnare l'Est e lasciare le proprie impronte digitali. Non sarà più così. «E'



Il governatore Roberto Maroni (a lato) plaude la decisione americana di anticipare a Malpensa i controlli per chi atterrerà negli Stati Uniti

come se la frontiera Usa si spostasse da noi», dice con orgoglio il ministro dell'Interno **Angelino Alfano**. «E' un importante riconoscimento per l'Italia. Il nostro Paese è l'unico selezionato in Europa continentale». E con ben due aeroporti, perché tra Osaka, Rio de Janeiro ed Edinburgo,

nella lista degli undici compare anche Fiumicino. «Si tratta di un risultato molto importante, a conferma della grande considerazione e fiducia di cui godono i nostri apparati di sicurezza e dell'eccellente livello della collaborazione bilaterale. Questo assicurerà velocità nelle procedure».



A beneficiarne in brughiera saranno milioni di passeggeri. Soltanto da e per New York, infatti, volano ogni anno 671 mila persone, trasportate da quattro compagnie differenti (Emirates, Delta, American Airlines e Alitalia) per un totale di 28

frequenze settimanali. Bisogna poi aggiungere i voli su Miami di American Airlines, il collegamento estivo di Delta per Atlanta e poi tutti coloro che raggiungono gli Usa partendo da Malpensa ma facendo scalo a Parigi, Londra o Francoforte, soltanto per citare i principali hub europei. La *preclearance* non è dunque un dettaglio e lo sa bene anche il governatore della Regione Lombardia, **Roberto Maroni**, che ieri dal proprio profilo Facebook ha commentato così: «Ottima notizia per Milano e la Lombardia: la decisione del governo americano rende Malpensa un aeroporto unico in Italia». Secondo il sindaco di Milano, **Giuseppe Sala**, è una «buona notizia in un momento delicato a livello internazionale, in cui l'allerta è alta». E aggiunge. «Non possiamo che essere orgogliosi. L'insediamento di Malpensa tra gli undici scali del mondo idonei a effettuare le operazioni di controllo dei passaporti statunitensi è un'importante testimonianza dell'impegno costante e della serietà che Sea e Milano mettono quotidianamente nell'offrire servizi efficienti, garantendo la sicurezza di tutti i cittadini e turisti diretti negli Usa».

Gabriele Ceresa